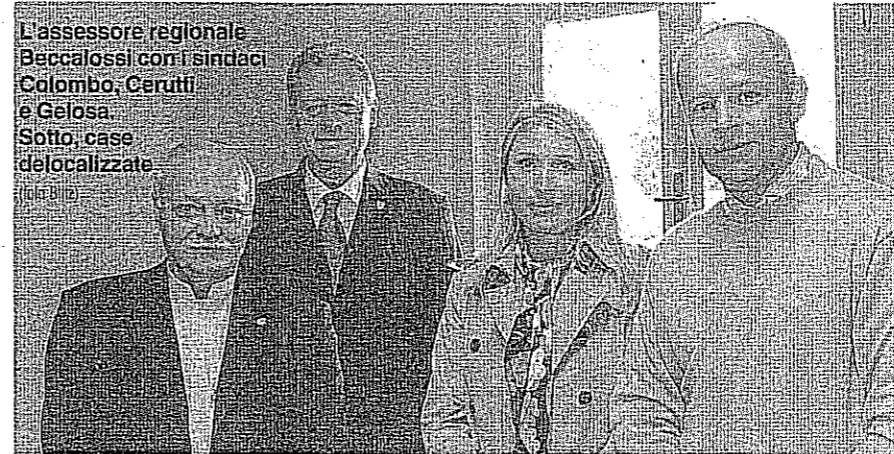


# «Abbattiamo la vergogna»

## CASE DELOCALIZZATE La Regione pronta ad anticipare i soldi

**MALPENSA** - L'obiettivo della Regione Lombardia è «cancellare la vergogna della case delocalizzate prima che inizi Expo 2015». E' una promessa che i sindaci **Piergiulio Gelosa** (Lonate Pozzolo), **Guido Colombo** (Somma Lombardo) e **Mauro Cerutti** (Ferno) hanno strappato ieri all'assessore regionale **Viviana Beccalossi** (Urbanistica), in visita ai quartieri fantasma lasciati vuoti con i due bandi di delocalizzazione di Malpensa 2000.

Prima di incontrare i tre per un'ora e mezza di serrato confronto nell'ufficio di Gelosa, Beccalossi ha voluto toccare con mano la realtà di quei 549 alloggi abbandonati da oltre 2mila persone a ridosso delle piste di Malpensa. Ha chiesto ai suoi collaboratori di accompagnarla, è scesa dalla macchina e ha camminato osservando con molta attenzione quelle che un tempo erano persino villette di pregio (alcune) mentre oggi sono soltanto immobili fatiscenti in balia del degrado, degli sciacalli e dei vandali. La realtà, ha detto l'assessore, è ancora peggio dell'idea che si era fatta attraverso il dossier fotografico che il suo direttore generale le aveva fornito subito dopo l'insediamento a Palazzo Lombardia: «Mi hanno colpito moltissimo. Camminando e osservando, i parti-



colari capisci che quelle case per tante persone sono state il frutto dei sacrifici di una vita. Piange il cuore vederle così». Tra meno di un anno e mezzo saranno un triste spettacolo anche per i visitatori che da tutto il mondo atterreranno a Malpensa

per l'esposizione universale. Ecco perché, secondo Beccalossi, «quello che ho visto è da cancellare quanto prima. Da amministratore pubblico, ho provato un pizzico di vergogna. Anzi, un po' di più di un pizzico». Dopo aver ascoltato i sindaci («È stato un con-

fronto serrato in cui si è parlato fuori dai denti») la delegata all'Urbanistica del governatore **Roberto Maroni** ha le idee ben chiare su come procedere. «Da buona bresciana di provincia ho imparato che quando c'è un problema bisogna procedere per priori-

tà e in cima alla lista c'è senza dubbio la demolizione di questa case che hanno costi sociali, economici e d'immagine altissimi». A tal proposito, Beccalossi ha fatto sapere che chiederà a breve udienza al nuovo presidente di Sea, **Pietro Modiano**, per «chiedere conferme» su quei 12 milioni di euro che l'ex cda della società di gestione degli scali milanesi si era impegnato a mettere sul piatto al momento dell'approvazione del Masterplan. Com'è noto, il piano industriale di ampliamento di Malpensa si è arenato al ministero dell'Ambiente, ma per chi è profeta del pragmatismo bresciano non è certo un problema. «Regione Lombardia - ha reso noto Beccalossi - si prende oggi l'impegno ad anticipare eventuali risorse». La demolizione, insomma, è secondo l'assessore la via obbligata per poi passare alla seconda fase, quella dello sviluppo. «Una volta rese omogenee, queste aree sono una grande opportunità e io qualche idea in testa già ce l'ho». Con ogni probabilità cominceranno a saltare fuori tra cinque giorni a Milano, quando tornerà a riunirsi con i tre sindaci e gli attori coinvolti per l'accordo quadro di programma. La macchina, insomma, sembra essersi rimessa in moto.

**Gabriele Ceresa**